

I Rifiuti

Nulla è creato, nulla è
distrutto, tutto è trasformato !

I Rifiuti

Arricchire davanti a Dio è
macerare il cervello sui libri



Fruggo 2004

I Rifiuti

Uomo Creazione

Partiamo allora anche da una riflessione di fede.. Al centro del messaggio della nostra fede c'è Gesù che è Dio e uomo mi pare. Quindi gloriare Dio significa gloriare l'uomo. Uomo che evidentemente non è solo, è si dice all'apice della creazione

DIOGESI DI CASERTA

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
Istituto Scienze Religiose

"San Pietro"

Ufficio per
l'Educazione e la Scuola

Associazione Biblica
"Eremito di San Vitaliano" ONLUS

XI SETTIMANA BIBLICA

I Personaggi ed i Simboli nel Vangelo di Giovanni

Prof. Mons. Rinaldo Fabris

Prof. Sac. Don Giuseppe De Virgilio

Eremito di San Vitaliano (CE) 2-6 Luglio 2007





PORTINARIA

Offerta per
il matrimonio e la scuola

XI SE

I Personaggi

Pro

Eremo di S.

















I Rifiuti

Pastorale della vita

Quotidiano Responsabile: I Rifiuti

• Rifiuti solidi urbani Rifiuti industriali

*Sono rifiuti urbani (o **rifiuti solidi urbani**, RSU):*

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e).

Umido [[modifica](#)]

L'espressione umido, relativamente ai rifiuti solidi urbani, indica la frazione merceologica di questi caratterizzata da materiale organico, come ad esempio lo scarto di frutta e verdura. Tale frazione è caratterizzata da una notevole deperibilità e dal fatto che, in virtù della sua natura organica, può essere utilizzata nella produzione di [compost](#), [biogas](#) e [syngas](#) (gas di sintesi).

Quotidiano Responsabile

I Rifiuti

Produzione giornaliera

Quotidiano Responsabile

I Rifiuti

Riduzione



Quotidiano Responsabile: I Rifiuti

Riciclo : compostaggio domestico

Il **compost**, detto anche **terricciato** o **composta**, è il risultato della **decomposizione** e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, **letame** o **liquame**) da parte di macro e **microrganismi** in condizioni particolari: il processo, detto **compostaggio**, è controllato ed accelerato dall'uomo.

Il compost può essere utilizzato come **fertilizzante** su **prati** o prima dell'**aratura**. Il suo utilizzo migliora la struttura del **suolo** (apporto di **sostanza organica**) e la **biodisponibilità** di elementi nutritivi (**azoto**). Aumenta inoltre la **biodiversità** della microflora nel suolo.

Dall'azione dei microrganismi, **insetti**, **lombrichi**, **funghi** attivati dall'**ossigeno** e dalla **temperatura** risulta una decomposizione naturale nell'ambiente, l'**humus**. Il compostaggio domestico è una procedura utilizzata per gestire in proprio la frazione organica dei **rifiuti solidi urbani**.

Per praticarlo è sufficiente disporre di un lembo di **giardino**, preferibilmente soleggiato, in cui accumulare gli scarti alimentari della cucina e quelli dell'orto/giardino. In alcuni casi viene utilizzato la **compostiera** o **composter**, un contenitore atto a favorire l'**ossigenazione** e a conservare il calore durante l'inverno. Esistono composters di produzione industriale, ma anche autocostruiti con materiale di recupero.

È possibile effettuare il compostaggio anche senza composters, in un cumulo o in una buca, ma i risultati saranno più lenti e di minore qualità. Il processo di **decomposizione** è favorito dall'ossigenazione, quindi un periodico rivoltamento del materiale ne mantiene un sufficiente livello di porosità. Quantunque sia possibile introdurre scarti di carne e pesce, in genere l'eccesso è sconsigliato dato che le proteine animali decomponendosi rilasciano un odore sgradevole.

Il materiale ottenuto in 3/4 mesi di compostaggio (più tempo in inverno, meno in estate) può essere usato come **concime** per l'**orto** o il giardino, infatti il terriccio reperibile in commercio è prodotto con un compostaggio industriale, con rivoltamento meccanico, ma i procedimenti ed i risultati sono equivalenti.

La diffusione del compostaggio domestico permette di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti. In numerosi comuni italiani il compostaggio viene pertanto incentivato attraverso uno sconto sulla **tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani** ai cittadini che lo praticano; alcuni comuni forniscono anche il composters o ne rimborsano l'acquisto. Il compostaggio domestico è una procedura utilizzata per gestire in proprio la frazione organica dei **rifiuti solidi urbani**.

Per praticarlo è sufficiente disporre di un lembo di **giardino**, preferibilmente soleggiato, in cui accumulare gli scarti alimentari della cucina e quelli dell'orto/giardino. In alcuni casi viene utilizzato la **compostiera** o **composter**, un contenitore atto a favorire l'**ossigenazione** e a conservare il calore durante l'inverno. Esistono composters di produzione industriale, ma anche autocostruiti con materiale di recupero.

È possibile effettuare il compostaggio anche senza composters, in un cumulo o in una buca, ma i risultati saranno più lenti e di minore qualità. Il processo di **decomposizione** è favorito dall'ossigenazione, quindi un periodico rivoltamento del materiale ne mantiene un sufficiente livello di porosità. Quantunque sia possibile introdurre scarti di carne e pesce, in genere l'eccesso è sconsigliato dato che le proteine animali decomponendosi rilasciano un odore sgradevole.

Il materiale ottenuto in 3/4 mesi di compostaggio (più tempo in inverno, meno in estate) può essere usato come **concime** per l'**orto** o il giardino, infatti il terriccio reperibile in commercio è prodotto con un compostaggio industriale, con rivoltamento meccanico, ma i procedimenti ed i risultati sono equivalenti.

La diffusione del compostaggio domestico permette di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti. In numerosi comuni italiani il compostaggio viene pertanto incentivato attraverso uno sconto sulla **tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani** ai cittadini che lo praticano; alcuni comuni forniscono anche il composters o ne rimborsano l'acquisto.

Quotidiano Responsabile

I Rifiuti

Per approfondire



24

Reisebüro



cheap flights

Lufthansa

KÄUFELER

PELLAG

Quotidiano Responsabile: I Rifiuti

- riduzione (prevenzione)
- riuso
- riciclaggio
- recupero energetico (ossidazione biologica a freddo, gassificazione, termovalorizzazione)
- smaltimento in discarica

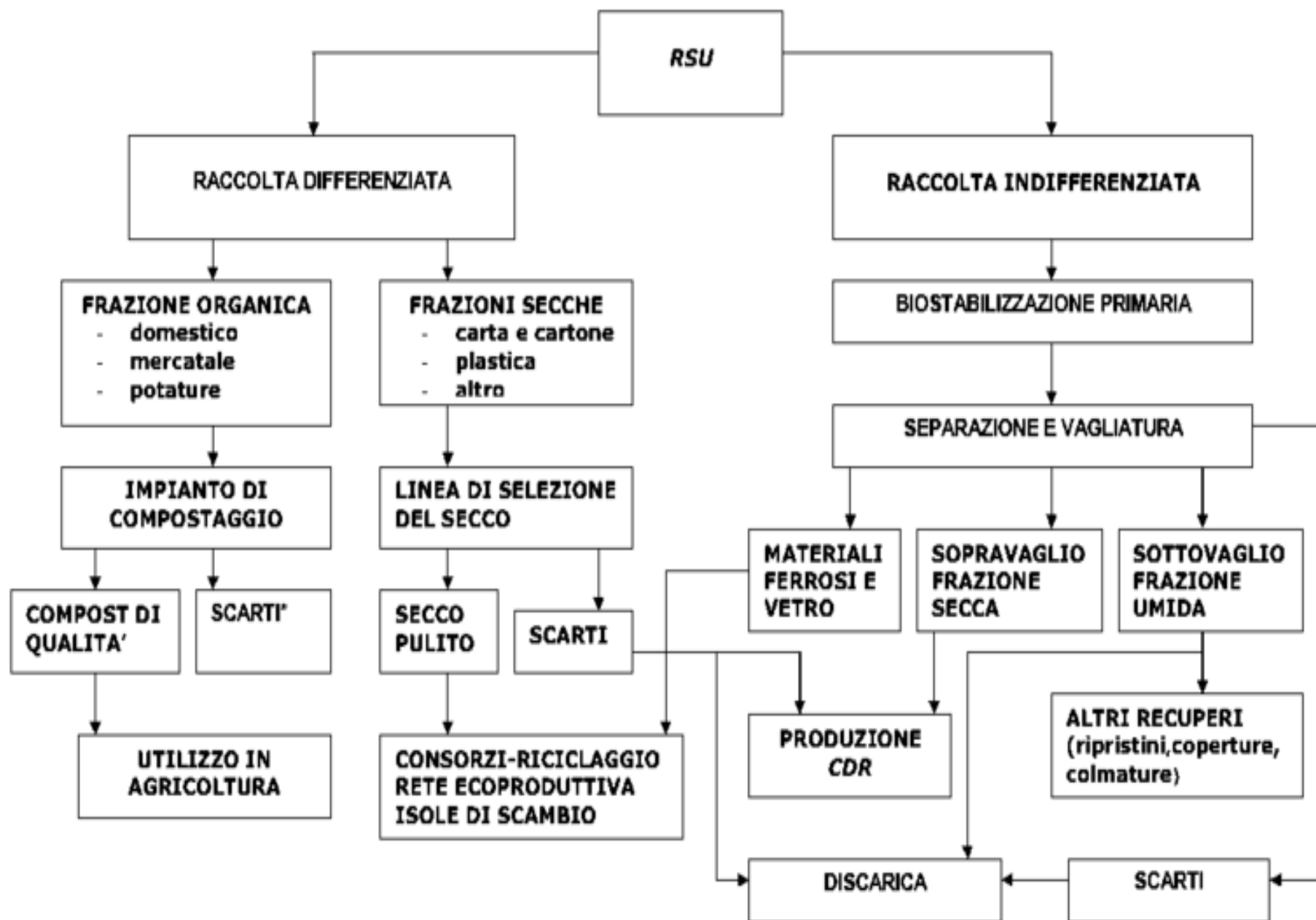
Pertanto, se il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la pericolosità, il passaggio successivo riguarda l'esigenza di riutilizzare i prodotti (es. bottiglie) e, se non è possibile il riuso, riciclare i materiali (es. riciclaggio della carta). Infine, solo per quanto riguarda il materiale che non è stato possibile riutilizzare e poi riciclare (come ad esempio i tovaglioli di carta) e il sottovaglio (ovvero la frazione in piccoli pezzi indistinguibili e quindi non riciclabili di rifiuti, che rappresenta circa il 15% del totale), si pongono le due soluzioni del recupero energetico tramite sistemi a freddo o a caldo, come la bio-ossidazione (aerobica o anaerobica), la gassificazione, la pirolisi e l'incenerimento oppure l'avvio allo smaltimento in discarica. Dunque anche in una situazione ideale di completo riciclo e recupero vi sarà una percentuale di rifiuti residui da smaltire in discarica o da ossidare per eliminarli e recuperare l'energia. Da un punto di vista ideale il ricorso alle discariche ed all'incenerimento indifferenziato dovrebbe essere limitato al minimo indispensabile. La carenza di efficaci politiche integrate di riduzione, riciclo e riuso fanno dello smaltimento in discarica ancora la prima soluzione applicata in Italia ed in altri paesi europei [3]. Per quanto riguarda il recupero, esistono progetti ed associazioni che si occupano dello scambio di beni e prodotti usati (per esempio Freecycle).



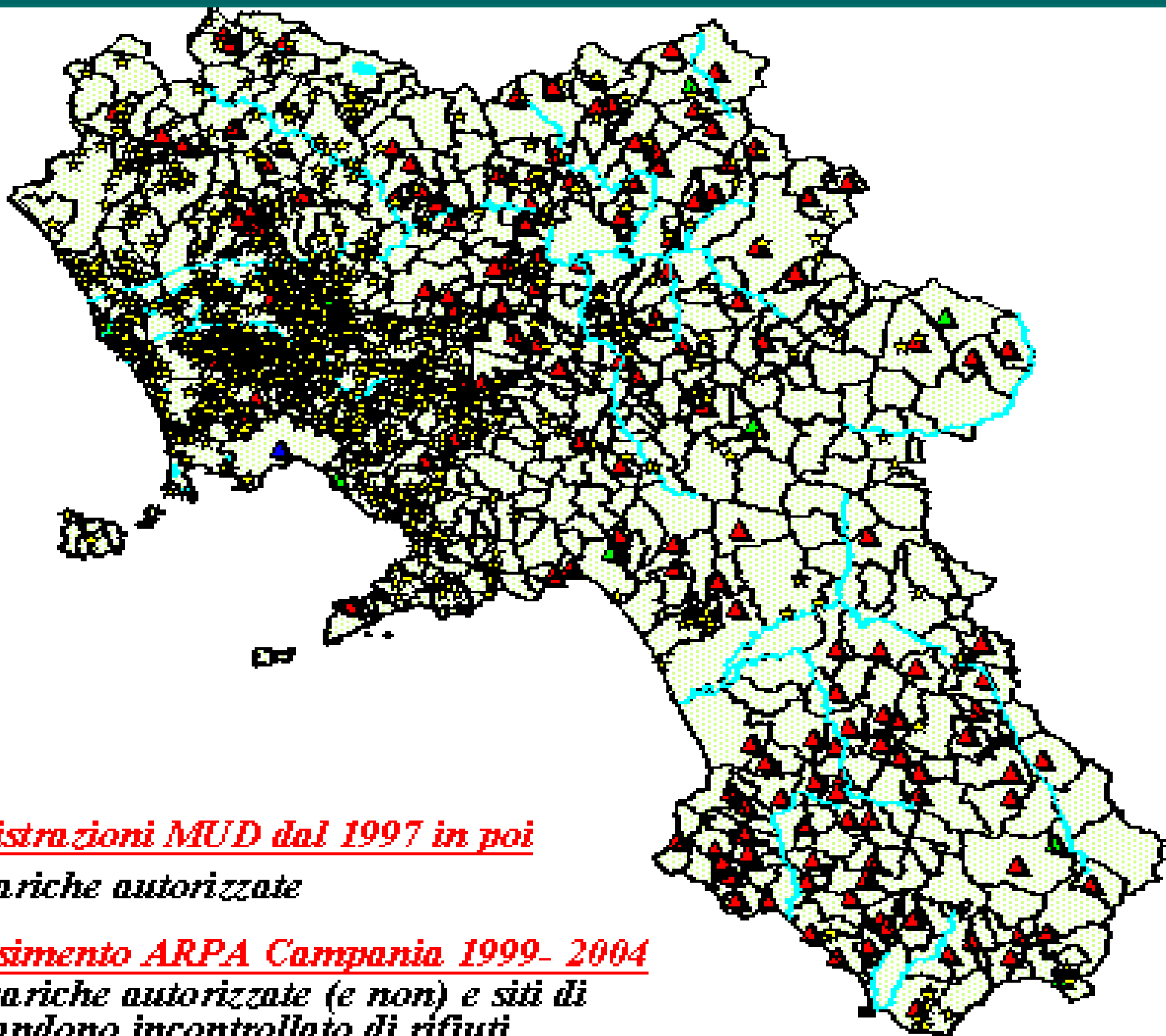


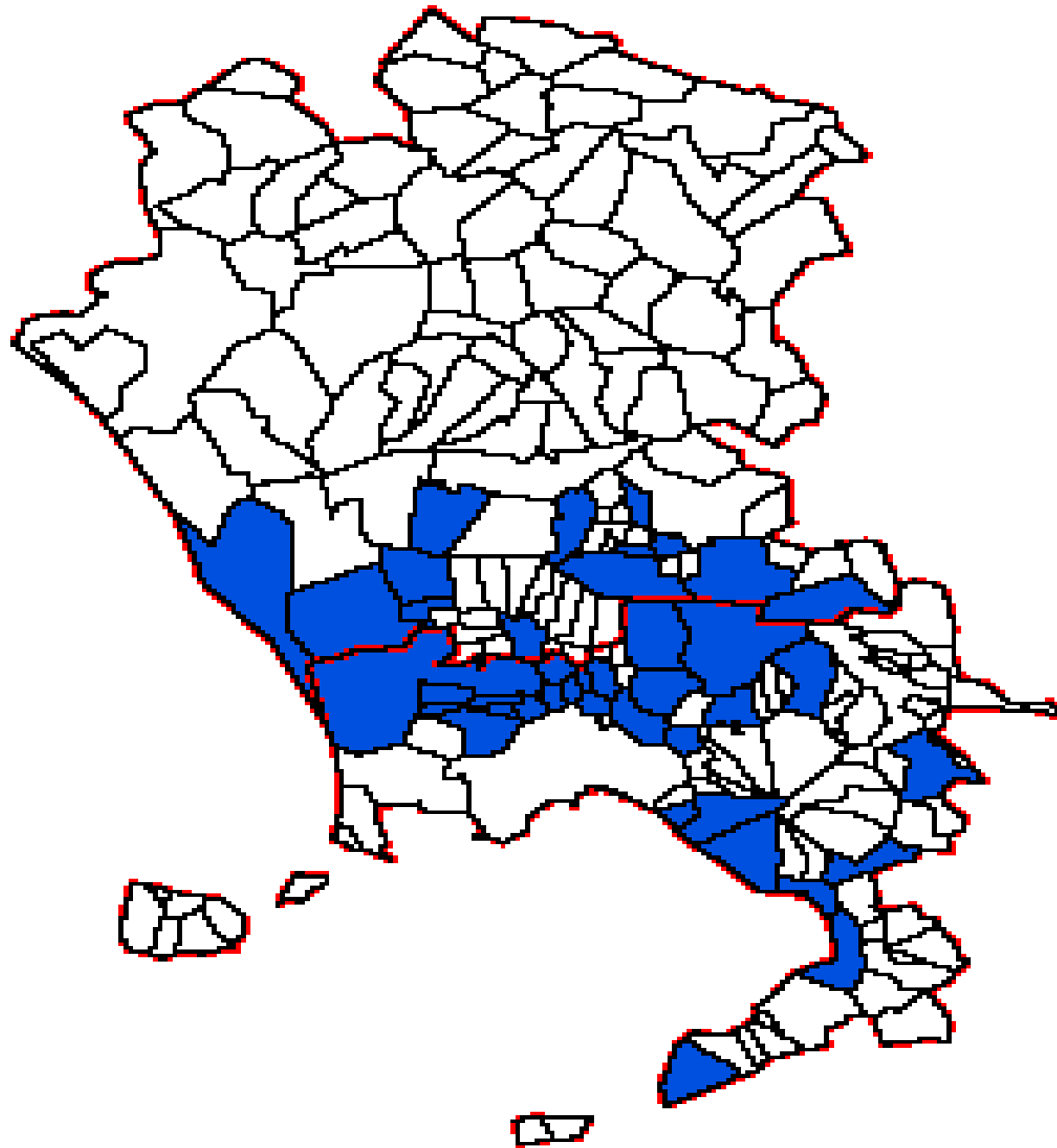


FLUSSO GENERALE RIFIUTI URBANI









Trattamento dei rifiuti in Campania: impatto sulla salute umana

Correlazione tra rischio ambientale da rifiuti,
mortalità e malformazioni congenite

Rapporto sintetico

Uno studio commissionato dal Dipartimento della Protezione Civile

Autori:

Organizzazione Mondiale della Sanità, Centro Europeo
Ambiente e Salute

Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Ambiente e
Connessa Prevenzione Primaria

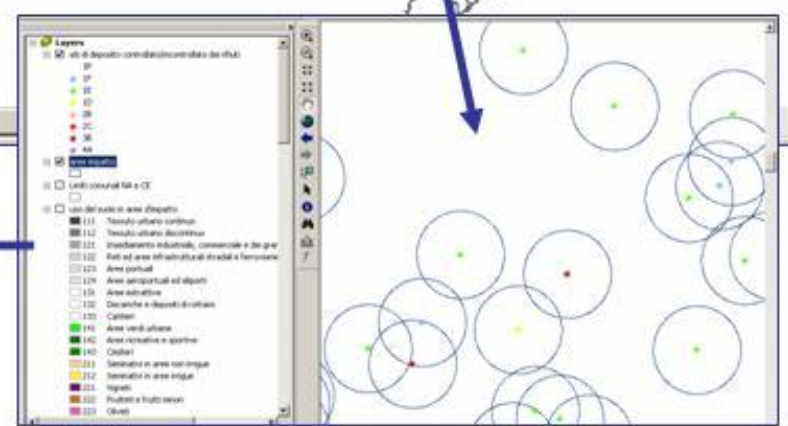
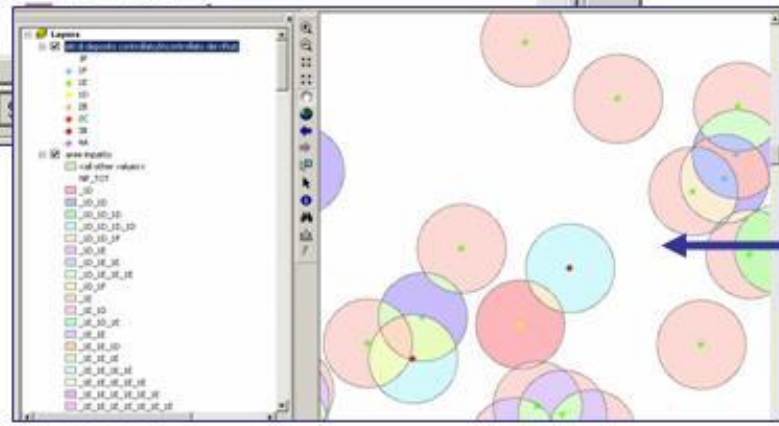
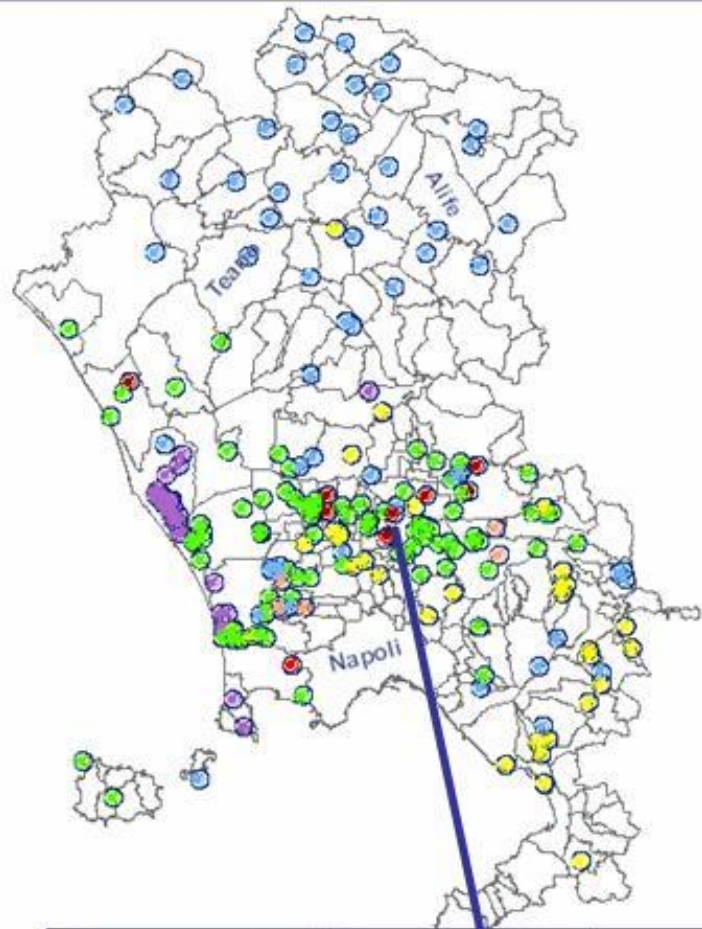
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Fisiologia
Clinica

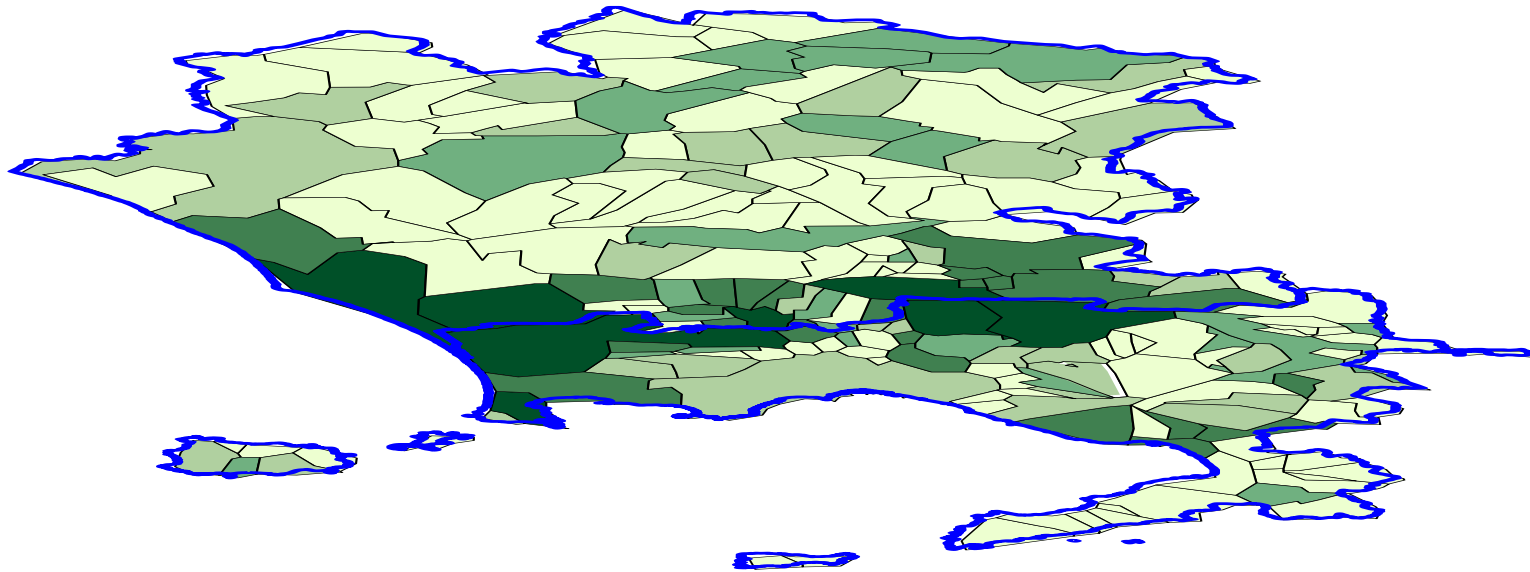
Osservatorio Epidemiologico della Regione Campania
Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Campania

Nei 196 comuni delle due province sono stati analizzati: i dati di mortalità per tutte le cause, tutti i tumori, tumore del polmone, del fegato, dello stomaco, della vescica, del rene, sarcomi dei tessuti molli e linfomi non Hodgkin (separatamente per uomini e donne, periodo 1994-2001); i dati di registrazione di malformazioni congenite, nel loro insieme e suddivise in 11 tipi (nati maschi e femmine combinati, periodo 1996-2002). È stata analizzata, tramite modelli di regressione multipla, la correlazione a livello comunale tra questi esiti sanitari e un indice sintetico di pressione ambientale legata ai rifiuti

Layers

- siti di deposito controllato/incontrollato dei rifiuti
 - IP
 - 1F
 - 1E
 - 1D
 - 2B
 - 2C
 - 3B
 - 4A
- aree impatto
- Limiti comunali NA e CE
- uso del suolo in aree d'impatto
 - 111 Tessuto urbano continuo
 - 112 Tessuto urbano discontinuo
 - 121 Insediamento industriale, commerciale e dei gar
 - 122 Reti ed aree infrastrutturali stradali e ferroviarie
 - 123 Aree portuali
 - 124 Aree aeroportuali ed eliporti
 - 131 Aree estrattive
 - 132 Discariche e depositi di rottami
 - 133 Cantieri
 - 141 Aree verdi urbane
 - 142 Aree ricreative e sportive
 - 143 Cimiteri
 - 211 Seminativi in aree non irrigue
 - 212 Seminativi in aree irrigue
 - 221 Vigneti





IR (5 natural breaks)

	5:	2.16 - 8.85	(8)
	4:	0.13 - 2.16	(24)
	3:	-0.22 - 0.13	(25)
	2:	-0.31 - -0.22	(35)
	1:	-0.33 - -0.31	(104)

